

ma ridotta la consagro al chiaro nome di V. S. Illustrissima. Et se bene la picciolezza del dono dourebbe da una parte spauentarmi, riguardando all' Illustrissima persona di V. S. tuttauia la grandezza dell' animo suo accompagnata dalla benigna, & generosa natura sua m'assicura dall' altra, che ella sia per accettarla con quell' istesso affetto, con che si compiacque di favorirmi chiamandomi al suo seruitio; Et che à guisa di nuouo sole, come le alte torri, & ampi palazzi de' più sublimi, & nobili spirti illustra, & fa belli con lo splendor de' raggi suoi, così non sia per isdegnare di drizzare la vaghezza & virtù de' medesimi raggi sopra l' humili capanne, & vili tugurij de' più semplici, & rozzi ingegni. Et appagandomi in questo pensiero, supplico V. S. Illustrissima a gradir la deuotion dell' animo mio, mentre con ogni humiltà me le inchino, & le prego dal S. Dio compita felicità.

Di V. S. Illustriss. & Reuerendiss.

Humilissimo & obligatissimo seruitore

Reale Fusoritto da Narni.

